

Inaugurazione anno accademico

*Discorso del Viceprefetto Vicario della
Prefettura di Bergamo dott. Lucio Marotta*

*1 febbraio 2010
Teatro Donizetti*

Bergamo

Magnifico Rettore, Eccellenza, Autorità, studenti, signore e signori.

E' per me un onore portare in questa cerimonia, che costituisce il momento istituzionale più significativo di incontro tra il mondo accademico e i rappresentanti della società, il saluto dell'Ufficio territoriale del Governo che oggi rappresento.

Un appuntamento importante, nel quale non si può non ribadire l'indiscutibile ruolo che svolge l'Università nella produzione e diffusione del sapere.

Con la formazione superiore dei giovani si completa, infatti, il passaggio del testimone da generazione a generazione, determinante per la continuità e lo sviluppo della nostra struttura sociale e per la salvaguardia del nostro patrimonio culturale.

L'Università bergamasca svolge il proprio ruolo in maniera eccellente.

Ad essa dobbiamo riconoscere un ruolo importantissimo nella crescita della città, che, grazie alla suo Ateneo, ha saputo costruire e quindi affermare negli anni un'immagine nuova e diversa da quella tradizionale: non più e non soltanto, quindi, una Bergamo dedita unicamente al lavoro ed all'imprenditoria, ma una città sempre più protagonista e polo di riferimento della vita culturale del Paese.

E questo percorso di crescita va senz'altro ascritto al merito dei Rettori che, negli anni, si sono succeduti alla sua guida e che hanno saputo interpretare in modo straordinario l'interesse del territorio e la domanda di cultura e formazione da esso proveniente.

Oggi l'Università di Bergamo è una realtà consolidata, ma ancora in crescita. Essa si colloca con un ruolo da protagonista nel nostro sistema universitario, espressione di una straordinaria tradizione, che lo ha portato ad essere tra i più apprezzati.

E con la varietà e la specificità della sua offerta, l'Università bergamasca assolve infatti ad un importante compito, quello di tessere un sempre più stretto rapporto con le esigenze del territorio, in un contesto via via più ampio, che è quello europeo ed internazionale.

Da anni, infatti, essa ha avviato un percorso di collaborazione e sinergia con il dinamico mondo imprenditoriale locale, istituendo corsi di laurea specifici (come ad esempio il corso di Ingegneria tessile) e promuovendo *stages* e tirocini presso aziende.

Un'istituzione forte, quindi, sempre più radicata nel territorio, che sta svolgendo un ruolo centrale nella costruzione di donne ed uomini - la nostra classe dirigente del futuro - sempre più preparati, e questo ci permette di guardare alle sfide del domani con serenità.

Una Bergamo che eccelle non solo per il diffuso benessere economico e per la qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione ai cittadini, ma anche per la capacità di creare e diffondere cultura, è una Bergamo che potrà essere sempre più protagonista della vita del Paese.

Lo sforzo di tutte le Istituzioni locali, pertanto, dovrà essere quello di sostenere l'Università, promuovendone il ruolo e le attività, perché questo ne consentirà la crescita, con positivi effetti per il territorio.

Concludo quindi augurando al Magnifico Rettore, ai Professori, al personale dell'Ateneo ed a tutti gli studenti un Anno Accademico ricco di soddisfazioni e di successi!